



A rubare cose pubbliche c'è l'aggravante (anche con i cassonetti)

Data 15 marzo 2025
Categoria professione

Anche i cassonetti sono beni destinati a pubblico servizio ed esposti a pubblica fede, per cui sono (o dovrebbero essere) particolarmente tutelati. Cass n. 42955/2024

I fatti:
Un uomo veniva arrestato mentre tentava di prelevare con l'autovettura due contenitori per la raccolta differenziata. L'uomo veniva riconosciuto dalle Corti di merito colpevole di furto con aggravanti di beni esposti a pubblica fede e materiale sottratto a infrastrutture destinate a pubblico servizio, ai sensi degli artt. 110, 624 e 625 c.p.

L'imputato ricorreva in Cassazione chiedendo l'esclusione delle aggravanti e l'applicazione delle attenuanti per la particolare tenuità del fatto.

La Cassazione respingeva invece il ricorso rimarcando gravi lacune e la mancanza di adeguata critica motivata nei confronti della sentenza d'appello.

La Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di specificità dei motivi, ribadendo che un'impugnazione deve contenere una chiara e ordinata esposizione delle doglianze e un confronto puntuale con la motivazione della sentenza impugnata.

In particolare, a proposito delle aggravanti, la Corte ha sottolineato che era stata ampiamente motivata la presenza di tali circostanze, evidenziandosi la destinazione pubblica dei beni sottratti e l'affidamento riposto su di essi dai condomini.

Alla confermata condanna seguiva poi un'ulteriore ammenda di 3000 Euro da sommarsi al pagamento delle spese processuali.

Riflessioni di un contribuente qualsiasi:
Raramente abbiamo sentito parlare di cassonetti rubati, ma molto più frequentemente invece si sente parlare di cassonetti danneggiati, incendiati o comunque resi inservibili; ci chiediamo se i concetti "protettivi" esposti sopra vengano effettivamente espressi anche in questi casi e su casi analoghi di danneggiamento o furto di beni pubblici...

Daniele Zamperini